



IL SINDACO E L'INTESA TRA COMUNE E PRIVATI

# Manfredi: "Il piano di piazza Garibaldi diventerà un modello nazionale"

Da imprenditori e fondazioni raccolti fondi per un milione. Prezioso: "Faremo azioni concrete per il verde e l'assistenza ai senza dimora"

di **Alessio Gemma**

«Io ci credo questa volta. Sono coinvolti imprenditori e istituzioni che possono davvero risolvere i problemi della piazza. E i privati ci hanno messo i soldi, non era mica scontato». Alfonso Di Napoli fa parte di "Orgoglio Vasto", il comitato di residenti inserito nella rete che vuole rilanciare piazza Garibaldi. Il Comune ha dato l'ok alla delibera col progetto - denominato "La Bella Piazza" - che prevede la gestione condivisa tra pubblico e privato. Prossimo passo, la firma della convenzione tra Palazzo San Giacomo e l'associazione formata da industriali del calibro di Ambrogio Prezioso di Est(ra)Moenia, Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione industriali, la cooperativa sociale Dedalus, l'università Federico II, i teatri Bellini e Mercandate, il sindacato Cgil. Tanti big intorno a un tavolo, da far pensare che se ora non ci sarà la svolta, un eventuale flop sarebbe senza appello per la piazza biglietto da visita della città, con 50 milioni di persone che l'attraversano ogni anno. Sconfiggere degrado e illegalità con l'apertura degli 8 chioschi, la manutenzione di verde e campi di gioco, pulizie extra, eventi culturali. Il primo a crederci è il sindaco Gaetano Manfredi: «Il progetto comunale di rilancio di piazza Garibaldi rappresenta un esperimento estremamente innovativo della collaborazione pubblico-privato che può diventare un modello nazionale, tanto è vero che se ne sono interessati anche Milano e Bologna per gestire situazioni analoghe. Il pubblico continua a svolgere le sue funzioni, i privati integrano e rafforzano i servizi con i loro investimenti mentre le realtà che operano nel terzo settore hanno l'esperienza per favorire integrazio-

ne e inclusione. Un modello innovativo per la gestione e la rigenerazione dello spazio pubblico in una logica di sussidiarietà». Una ventina i soggetti che hanno costituito l'associazione temporanea di scopo, dopo aver vinto il bando del Comune ad agosto scorso per la ricerca di idee e progetti, e aver lavorato per un anno con uffici e assessorati. Attenzione: questo mix originale di privati porta in dote già un milione di euro da investire: 500 mila euro raccolti da Est(ra)Moenia, fondazioni Vismara, Rut, Azimut, Banca Intesa, Unicredit, hotel Caracciolo, Moccia Irme. E altri 500 mila aggiunti dalla **fondazione Con il Sud**.

Che non siano solo buone intenzioni messe su carta, lo spiega Ambrogio Prezioso, già presidente dei costruttori napoletani e oggi a capo degli imprenditori di Est(ra)Moenia: «Puntiamo al concreto - dice Prezioso - Stiamo dialogando, per esempio, con Grandi Stazioni per consentire l'accesso ai bagni privati per i senza dimora. Si animerà la piazza, si farà manutenzione. Con i soldi che abbiamo raccolto tra di noi investiremo anche sulla sicurezza. È una immersione nel futuro». Prezioso spiega anche la genesi: «Durante il Covid, ero chiuso in casa e pensavo a come far decollare l'area orientale. Attraverso piazza Garibaldi si collegano in poche centinaia di metri il Decumano maggiore, con Castel Capuano, e la periferia di San Giovanni. Chiamai **Carlo Borgomeo**, all'epoca presidente di Con il Sud. Mi disse: "Mi piace, ma contattiamo il terzo settore". Poi trovammo la terza gamba dell'arte. C'è stato talmente appeal che alcune fondazioni e società private hanno messo soldi veri. Di zone degradate in città ce sono tantissime ma quella è la por-

ta di ingresso della città».

Di Napoli di "Orgoglio Vasto" dà voce ai residenti: «Tanti si lamentano, ma proposte zero. Di piazza Garibaldi si parla per i migranti ma qui c'è stata anche la camorra che ha fatto il suo. Per i prossimi 3 anni avremo questi fondi privati. Pensiamo di potenziare le attività del Comune, a partire dallo spazzamento e dallo svuotamento dei cestini. Dopo che Asia (azienda di igiene urbana, ndr) avrà fatto il suo lavoro quotidiano, in piazza ci sarà un servizio aggiuntivo 4 ore di mattina e 4 di pomeriggio». Poi ci saranno da programmare eventi culturali nella cavea finora rimasta vuota, organizzare laboratori per i più piccoli, includere i migranti. «Uno dei chioschi - spiega Di Napoli - vogliamo sia portineria di quartiere perché le relazioni sociali sono tutto. Se mia nonna ha la possibilità di un luogo dove confrontarsi con una anziana africana, sono sicuro che entreranno in sintonia». In prima linea il terzo settore con Dedalus, If - Impararefare, le associazioni "A Voce alta", Ethnos, Aste e nodi, Gomitoli. «È un progetto con caratteristiche originali per l'insieme dei soggetti coinvolti - spiega Andrea Morniroli di Dedalus - Dimostra che quando le situazioni sono complesse occorre una alleanza tra diversi. Vanno riconosciuti tutti i diritti e gli interessi che abitano in quella piazza, senza pensare di mandare via qualcuno. La sicurezza si raggiunge se riempiamo la piazza di cose positive. Gli imprenditori, che sono a volte più consapevoli della politica, sanno che parlare di welfare è il presupposto dello sviluppo. Si fa buona economia se si intercettano bisogni sociali e culturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gaetano Manfredi**



“Il piano è un progetto innovativo”

**Ambrogio Prezioso**



“È la porta di ingresso della città”

## Su Repubblica

IL PROGETTO DEL COMUNE

### Piazza Garibaldi, privati in campo per sconfiggere degrado e illegalità

di **Stefano Cirone**

Una riforma urbanistica, il CdC, un piano di recupero, un progetto di riqualificazione: sono le armi che il Comune di Napoli ha messo in campo per sconfiggere il degrado e l'illegalità in piazza Garibaldi. Il piano prevede la gestione degli edifici, la cura del verde e dei spazi, eventi culturali e laboratori.



Il piano prevede la gestione degli edifici, la cura del verde e dei spazi, eventi culturali e laboratori.

Il piano prevede la gestione degli edifici, la cura del verde e dei spazi, eventi culturali e laboratori.

### L'anticipazione

Nell'edizione di ieri il piano per rilanciare piazza Garibaldi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688